

Venerdì 4 marzo abbiamo ricordato il compagno Ezio Dardanelli. Un Sindacalista che nella sua carriera ha dovuto affrontare momenti difficili come quelli che viviamo nel nostro tempo.

Tutte le Compagne e i Compagni che l'hanno conosciuto e che hanno lavorato con lui fianco a fianco, lo ricordano come una persona estremamente disponibile. Le sue capacità politiche e contrattuali dovrebbero essere patrimonio del sindacalista di ogni tempo. Con dedizione ha saputo svolgere il suo impegno, dimostrando un grande capacità di ascolto e una sensibilità che tutti gli riconosciamo. Grazie a questo ha saputo rappresentare al meglio i bisogni dei Lavoratori stando costantemente in mezzo a loro anche nei momenti più delicati. Una vita fatta di passioni, di lotte, di discussioni a volte anche animate, ma sempre nel rispetto dell'idea altrui.

Ezio è stato un dirigente di primo piano nella nostra Fisac e di tutta la CGIL un punto di riferimento per molti. Grazie per aver dedicato la vita ad una causa nobile e per aver lasciato in eredità molti insegnamenti più che mai attuali e che saranno da esempio per le generazioni che verranno.

Ci hai insegnato ad essere leali e trasparenti, curiosi e generosi, ad ascoltare...ascoltare veramente..., a non essere conformisti. Ezio, invitava al rispetto di pareri diversi per trovare la giusta forza per modificare, valorizzare e rafforzare quegli stessi pareri.

Ricordava che i sindacalisti hanno un volto umano.

Sono persone come tante con i propri carichi di problemi, incertezze e speranze consegnando una figura e un'idea di forte sensibilità umana che vogliamo portare con noi.

La CGIL a tutti gli effetti è stata ed è la sua casa e si stringe con affetto alla sua famiglia.

Ciao Compagno Ezio,

I tuoi modi, le tue visioni, le tue idee vivranno a lungo con noi.